



***CONFERENZA PERMANENTE INTERREGIONALE PER
IL COORDINAMENTO DELL'AREA DELLO STRETTO***

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022***

1. PREMESSA

La Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto, è stata istituita con Legge della Regione Calabria n. 12 del 27 aprile 2015 (Legge regionale di stabilità). Successivamente, su proposta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, l'Assemblea legislativa calabrese ha approvato il Regolamento interno di funzionamento della Conferenza con deliberazione n. 53 del 25 settembre 2015.

Ai sensi dall'articolo 4 del Regolamento, la Conferenza, per il conseguimento delle sue finalità può:

- elaborare proposte di accordi di programma da sottoporre alla discussione e approvazione del Consiglio regionale della Calabria e dell'Assemblea Siciliana;
- formulare osservazioni e fornisce ai rispettivi Governi regionali elementi utili ai fini della stipulazione di intese interregionali;
- predisporre degli schemi di proposte di legge che riguardano le attività di interesse strategico per l'Area dello Stretto;
- procedere all'audizione di soggetti portatori di interessi territoriali quando ciò risulti necessario per acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo svolgimento delle funzioni ad essa assegnate.

La Conferenza ha sede presso il Consiglio regionale della Calabria (art. 2 del Regolamento).

Dal punto di vista della ricostruzione normativa la Conferenza permanente trae le sue origini anche nelle seguenti norme:

- articolo 117, comma 8 della Costituzione, che stabilisce "La legge regionale ratifica le intese della regione con altre regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazioni di organi comuni";
- articolo 46, comma 6 dello Statuto della Regione Calabria, che impegna la regione a promuovere le eventuali intese interregionali nel rispetto delle relative norme statali;
- articolo 14 della Legge Siciliana 24 marzo 2014, n. 8 (Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle città metropolitane), che impegna la regione Sicilia, d'intesa con la Città metropolitana di Messina, a favorire la stipula di appositi accordi con lo Stato, la Regione Calabria e la città metropolitana di Reggio Calabria di usufruire dei servizi secondo criteri di prossimità.

La Conferenza è costituita dal Presidente, dall'Ufficio di Presidenza e dall'Assemblea, composta: dal Presidente del Consiglio regionale della Calabria, dal Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, dai Consiglieri regionali eletti nei collegi delle città metropolitane di Reggio Calabria e di Messina, dai Presidenti delle Giunte regionali della Calabria e della Sicilia, dai Sindaci delle città metropolitane, da un rappresentante dell'Autorità di gestione dei fondi POR della Regione Calabria e da un rappresentante dell'analoga autorità della Regione Sicilia.

L'orientamento della Conferenza, fin dall'inizio, è stato quello di estendere la sfera di competenze, per incrementare la valenza e l'autonomia amministrativa.

Sono stati predisposti e adottati i necessari strumenti di programmazione e di gestione per garantire l'ordinario svolgersi dell'attività amministrativa, scanditi nei tempi e nei modi dettati dalla disciplina e dall'impianto regolamentare esistente.

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza ha di conseguenza adottato il provvedimento deliberativo concernente l'approvazione del Regolamento di amministrazione e contabilità (deliberazione n. 13 del 30

novembre 2017, successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 10 del 23 dicembre 2021.

Con lo scopo di approfondire alcune tematiche è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del regolamento il Comitato tecnico della Conferenza composto da esperti nel campo delle scienze giuridiche ed economiche, dei trasporti, dell'ambiente, delle infrastrutture e delle politiche sociali e culturali. Nel corso degli incontri il comitato ha affrontato alcune tematiche di rilevanza per lo sviluppo dell'Area dello Stretto. A seguito degli incontri è stato affidato al comitato il compito di redigere il piano strategico per la promozione dello Stretto, sulla scorta delle linee guida approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 8 agosto 2017.

La Conferenza, consapevole dell'importanza di un'attività di propulsione, ha ritenuto di partecipare a numerose iniziative esterne (incontri, dibattiti, conferenze...) promosse da varie realtà, aderendo tramite la partecipazione del presidente a buona parte delle proposte pervenute, si segnala in particolare la partecipazione all'iniziativa "Urbanpromo Progetto Paese". In tale contesto a decorrere dal 2017 la Conferenza, è stata inserita a pieno titolo quale ente pubblico non economico, pertanto conforma la propria gestione ai principi ed alle vigenti norme in materia di amministrazione e contabilità pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia della gestione.

Di seguito si riportano le deliberazioni approvate nell'esercizio 2022 dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza:

- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 13 gennaio 2022 – Riapertura termini dell'avviso pubblico per il rinnovo dell'incarico di Revisore legale dei conti della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 8 del 18 giugno 2021.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 13 gennaio 2022 – Approvazione elenchi dell'Avviso pubblico per l'aggiornamento semestrale di una short list di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 13 maggio 2021 e approvazione nuovo avviso per aggiornamento semestrale;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 dell'8 marzo 2022 – Nomina del Revisore legale dei conti della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per il triennio 2022- 2024.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 dell'11 maggio 2022– Approvazione del bilancio di previsione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per il triennio 2022- 2024;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 dell'11 maggio 2022 – Presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità relativo all'esercizio 2021 e parifica del conto del Tesoriere della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 dell'11 maggio 2022 – Impegno di spesa relativo all'affidamento del servizio di tesoreria della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per l'anno 2022, all'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 30 maggio 2022– Rettifica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 5 dell'11 maggio 2022, recante: "Presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità relativo all'esercizio 2021 e parifica del conto del Tesoriere della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto"

- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 30 maggio 2022 – Approvazione elenco candidati relativo all'Avviso pubblico per l'aggiornamento semestrale di una short list di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 13 gennaio 2022.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 29 giugno 2022 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 e al bilancio di previsione 2022-2024 della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 29 giugno 2022 – Impegno di spesa relativo al compenso del Revisore legale dei conti della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per il periodo 23.03.2022 – 31.12.2022.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 29 giugno 2022 – Concessione contributi anno 2022.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 30 agosto 2022 - Approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2021 della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto e della relazione sulla gestione.
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 28 settembre 2022 - Nomina di professionisti esterni per la redazione di un progetto preliminare di Piano per la valorizzazione del patrimonio immateriale e dei beni culturali e paesaggistici dell'Area dello Stretto.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto è stato predisposto ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici, entrata in vigore, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, già dall'esercizio 2015.

Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2022 sono stati redatti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, secondo gli schemi di bilancio armonizzati previsti, rispettivamente, dall'allegato n. 9 e dall'allegato n. 10 al citato decreto legislativo.

Come previsto dal comma 12 dell'articolo 3 del decreto legislativo sopra citato, nel rendiconto dell'esercizio 2022 è stata affiancata alla contabilità finanziaria la contabilità economico patrimoniale.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 è costituito, oltre alla presente Relazione sulla gestione, dai seguenti allegati:

- 1) Gestione delle entrate 2022 rendicontate per titoli e tipologie;
- 2) Riepilogo generale delle entrate 2022 rendicontate per titoli;
- 3) Gestione delle spese 2022 rendicontate per missione/proprogramma/titoli;
- 4) Riepilogo generale delle spese 2022 rendicontate per missione;
- 5) Riepilogo generale delle spese 2022 rendicontate per titoli;
- 6) Quadro generale riassuntivo;
- 7) Equilibri di bilancio;
- 8) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- 9) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- 10) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- 11) Prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022;
- 12) Prospetto di composizione dell'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità e di composizione del fondo svalutazione crediti;
- 13) Prospetto degli accertamenti 2022 per titoli, tipologie e categorie;
- 14) Prospetto degli impegni 2022 per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti, in c/capitale, spese per rimborso prestiti e partite di giro);
- 15) Prospetto dei mandati 2022 in conto competenza ed in conto residui per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti e spese in c/capitale);
- 16) Prospetto degli impegni per titoli e macroaggregati;
- 17) Accertamenti assunti nell'esercizio 2022 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2022 e seguenti;
- 18) Impegni assunti nell'esercizio 2022 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2022 e seguenti;
- 19) Elenco dei residui passivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello 2022, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.
- 20) Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- 21) Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- 22) Dati SIOPE;
- 23) Stato patrimoniale attivo al 31.12.2022;
- 24) Stato patrimoniale passivo al 31.12.2022;
- 25) Conto economico;
- 26) Rendiconto per il Tesoriere;
- 27) Indicatore tempestività pagamenti anno 2022;
- 28) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

2. BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione della Conferenza Permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per il triennio 2022-2024 è stato approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 dell'11 maggio 2022 e prevedeva entrate ed uscite, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi, per euro 139.650,00 per ciascun esercizio del triennio 2022-2024.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata approvata una variazione al bilancio di previsione 2022-2024 con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 29 giugno 2022.

3. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2022

L'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha previsto che, in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, le regioni e gli enti locali devono effettuare il riaccertamento ordinario degli stessi mediante la verifica delle ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili in tutto o in parte.

Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che “possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”. Tali disposizioni sono state dettagliate nell'allegato 4/2 al decreto, recante il “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, in particolare al punto 9.1, relativo alla gestione dei residui.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 30 agosto 2023 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2022 e le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, e del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, sia in conto competenza che in conto cassa, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2022 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi.

In particolare, sono stati conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili ma non incassate e tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili ma non pagate.

Gli impegni e gli accertamenti sono stati eliminati e reimputati negli esercizi successivi secondo la scadenza dell'esigibilità delle obbligazioni sottostanti.

La variazione al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2022, da iscriverne nell'entrata dell'esercizio 2022, è stato così quantificato in euro zero.

L'importo dei residui attivi esistenti al 31.12.2022, è pari ad euro zero.

L'importo dei residui passivi esistenti al 31.12.2022, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario, è pari ad euro 34.362,47.

Di seguito il prospetto dell'anzianità dei residui attivi e passivi suddivisi per titoli:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PASSIVI								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.362,47	34.362,47
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.362,47	34.362,47

Il Revisore Legale Unico, con verbale n.14 del 19 giugno 2023, ha espresso parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto n. 5 del 30 agosto 2023.

4. ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, il D.lgs. n.118/2011 ha previsto specifiche disposizioni, prevedendo tra l'altro una struttura rigida degli schemi di bilancio.

La Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto si è adeguato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e ha redatto il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 secondo i principi e gli schemi previsti dalla normativa sull'armonizzazione.

Al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, il bilancio della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto è costituito, per la parte entrata, da trasferimenti correnti e, per la parte spesa, da spese correnti.

4.1 ENTRATE

L'entrata complessiva accertata nel 2022, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 100.121,98.

Le entrate derivanti da "Trasferimenti correnti", accertate sono pari ad euro 100.000,00. Esse sono costituite dai trasferimenti correnti ricevuti dal Consiglio regionale della Calabria per l'annualità 2022.

Le entrate derivanti da "Entrate extratributarie", accertate sono pari ad euro 121,98. Esse sono costituite dagli interessi attivi maturati sui fondi giacenti nel c/c intestato alla Conferenza;

La dinamica, tra previsioni iniziali, definitive e accertamenti relative all'esercizio 2022 è la seguente:

Titolo II - Trasferimenti correnti					
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	% di realizzazione
101	Trasf. Correnti da PP.AA.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100,00%
Totale Titolo II		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100,00%
Titolo III - Entrate extra tributarie					
300	Interessi attivi	150,00	150,00	121,98	81,32%
Totale Titolo III		150,00	150,00	121,98	81,32%
Titolo IX- Entrate per conto terzi e partite di giro					
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	% di realizzazione
100	Entrate per partite di giro	39.500,00	39.500,00	-	0,00%
Totale Titolo IX		39.500,00	39.500,00	-	0,00%
Totale Titoli		139.650,00	139.650,00	100.121,98	71,69%
Fondo Pluriennale vincolato		-	5.500,00	-	0,00%
Avanzo di amministrazione		-	-	-	0,00%
Totale Generale delle Entrate		139.650,00	145.150,00	100.121,98	71,69%

4.2 USCITE

La spesa complessiva impegnata nel 2022, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 39.440,47.

L'analisi delle spese impegnate può essere condotta per destinazione e/o per natura. Seguendo la prima modalità di classificazione, è possibile articolare le spese, classificandole in "missioni".

Il rendiconto dell'esercizio 2022 è strutturato in base alla "Missione 1" – "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

La dinamica, tra previsioni iniziali, definitive e impegni relative all'esercizio 2022 è la seguente:

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programmi		Previsioni	Prev. Definitive	Impegni	% di realizzazione
1	Organi Istituzionali	75.500,00	81.000,00	33.454,13	41,30%
3	Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	24.650,00	24.650,00	5.986,34	24,29%
Totale Missione 1		100.150,00	105.650,00	39.440,47	37,33%
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI					
Programmi		Previsioni	Prev. Definitive	Impegni	% di realizzazione
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	39.500,00	39.500,00	0,00	0,00%
Totale Missione 99		39.500,00	39.500,00	0,00	0,00%
Totale Missioni		139.650,00	145.150,00	39.440,47	0,37
Totale Generale delle Spese		139.650,00	145.150,00	39.440,47	0,37

Di seguito sono dettagliate le spese sostenute dalla Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto nell'esercizio 2022 suddivise per missioni e programmi (i programmi di spesa sotto indicati sono gli unici che presentano valori in bilancio):

MISSIONE I - "Servizi istituzionali. Generali e di gestione"

La Missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente al funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale. Gli impegni imputati alla Missione 1, nell'esercizio 2022, sono pari ad euro 39.440,47.

Programma 1 "Organi istituzionali"

Questo programma comprende le voci di spesa che si riferiscono alla politica, in quanto relative al pagamento delle missioni dei componenti dell'Ufficio di Presidenza (art. 22 del Reg. contabilità), del rimborso delle spese documentate dei componenti del Comitato Tecnico (art. 5 Disciplinare Comitato Tecnico), delle spese di rappresentanza, delle spese per patrocinio e contributi, dei compensi dei consulenti, spese per convenzioni con Università, scuole, enti di ricerca ecc. e spese per la comunicazione istituzionale:

Previsioni iniziali	Euro 75.500,00
Previsioni definitive	Euro 81.000,00
Impegni al 31/12/2022	Euro 33.454,13
FPV	Euro 0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro 5.000,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro 28.454,13

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Questo programma comprende le voci di spesa che afferiscono al compenso del revisore legale e agli oneri di tesoreria:

Previsioni iniziali	Euro	24.650,00
Previsioni definitive	Euro	24.650,00
Impegni al 31/12/2022	Euro	5.986,34
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	78,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro	5.908,34

Missione 99 – “Servizi per conto terzi”

Programma 1 “Servizi per conto terzi – Partite di giro”

Il programma comprende le spese per ritenute fiscali e previdenziali trattenute sui compensi dei consulenti:

Previsioni iniziali	Euro	39.500,00
Previsioni definitive	Euro	39.500,00
Impegni al 31/12/2022	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	0,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro	0,00

USCITE SUDDIVISE PER TITOLI

Secondo la classificazione delle spese per natura, di seguito è evidenziata la dinamica, tra previsioni iniziali, previsioni definitive e impegni, dei titoli della spesa relativa all'esercizio 2022:

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni al 31/12/2022	% di realizzazione
I - Spese correnti	100.150,00	105.650,00	39.440,47	37,33%
VII - Uscite per conto terzi e Partite di giro	34.500,00	39.500,00	-	0,00%
Totale Titoli	134.650,00	145.150,00	39.440,47	27,17%

5. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2022 è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., il risultato di amministrazione è distinto in: fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione, tra le altre, le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale;
- b) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- c) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerterà che la spesa potenziale non potrà più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, ed è utilizzabile con provvedimento di variazione del bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Come previsto dal comma 6 del citato articolo 42, la quota libera del risultato di amministrazione deve essere prioritariamente destinata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

L'esercizio finanziario 2022 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 410.454,44.

Nel risultato di amministrazione non vi sono somme accantonate, vincolate o destinate agli investimenti.

I **fondi liberi** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022, sono pari a **euro 410.454,44** e saranno destinati con successivo atto dell'Ufficio di Presidenza per le finalità previste dalla normativa vigente.

6. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto non ha effettuato accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità poiché non vi sono residui attivi conservati al 31 dicembre 2022 che evidenzino le caratteristiche indicate nel principio contabile indicato nell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

7. FONDO ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI E DEBITI FUORI BILANCIO

La Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto non ha effettuato l'accantonamento al fondo per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenziosi, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, poiché non sussistono alla data di redazione del presente rendiconto notizie in merito all'esistenza di contenziosi in essere.

8. SPESE PER IL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento interno, la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto, per l'espletamento delle proprie attività utilizza il personale proveniente dai ruoli del Consiglio regionale e della Giunta regionale, senza ulteriori oneri a carico dei rispettivi bilanci.

9. SPESE ORGANI DELLA CONFERENZA

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento interno della Conferenza, i membri di diritto della Conferenza vi partecipano a titolo onorifico e gratuito.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno della Conferenza, la partecipazione al Comitato tecnico è a titolo onorifico e gratuito.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2022 per il compenso del Revisori Legale Unico, nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 8 marzo 2022 ed insediatosi il 23 marzo 2022, è stata pari ad euro 3.875,00.

10. RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 10 ottobre 2019 è stato designato l'agente contabile della Conferenza (Tesoriere), che ha reso il conto della gestione secondo le modalità ed i termini indicati nel decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 2 maggio 2023, avente ad oggetto la presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità dell'esercizio 2022, è stato parificato il conto giudiziale del Tesoriere per l'esercizio 2022.

L'Ente ha provveduto a depositare il conto giudiziale del Tesoriere presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro il termine previsto dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.

11. ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO E INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI.

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) ha previsto che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia

allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per l'anno 2022, la Conferenza ha effettuato pagamenti oltre la scadenza per il 100,00% delle fatture ricevute, considerando per scadenza il termine dei 30 giorni dal ricevimento nella piattaforma S.d.I. (Sistema di Interscambio) gestita dall'Agenzia delle Entrate o, nelle transazioni commerciali con alcune imprese in cui sono stati pattuiti termini diversi per il pagamento, comunque nel limite dei 60 giorni, nei termini così definiti.

Difatti, il numero delle relative fatture pagate nell'esercizio 2022 è stato pari a 1, di cui 0 entro il termine di scadenza e 1 oltre il termine di scadenza.

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, la Conferenza provvederà, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

La Circolare MEF 22 luglio 2015 ha fornito chiarimenti sul calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 22 settembre 2014 che, agli articoli 9 e 10, specifica lo schema tipo e le modalità di pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, indicando cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di *"ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture"*. Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, si fonda sui seguenti elementi:

- a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Inoltre, l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, riferito all'amministrazione nel suo complesso, attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Pertanto, se l'indicatore risulta negativo, significa che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza delle stesse; se l'indicatore risulta positivo, significa che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza delle stesse.

Per l'anno 2022, l'indice è stato calcolato sulla base della previsione normativa del decreto medesimo, relativo alle fatture pagate dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, quale media aritmetica dei giorni intercorrenti tra la data di ricevimento della fattura e quella di emissione del mandato di pagamento.

L'indice è pari a 25,00 come da prospetto seguente:

Totale Generale	1.888,89
Moltiplicatore	47.222,25
Indicatore	25,00

12. NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO REDATTI AL 31.12.2022

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 all'articolo 2, comma 1, dispone che le Regioni adottino la contabilità finanziaria *“cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Lo strumento previsto dall'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 118/2011 per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, costituito dall' *“elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali (...)”*.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di facilitare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria e economico – patrimoniale, fornisce e aggiorna la matrice di transizione all'interno della quale ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria è correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

Tale strumento permette la classificazione degli impegni e degli accertamenti (e dei relativi pagamenti e riscossioni) nelle rispettive voci di costo/onere, ricavo/provento e debito/credito.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico relativi all'anno 2022 della Conferenza sono stati redatti analizzando gli impegni, liquidati o liquidabili, e gli accertamenti secondo l'articolazione degli stessi al quinto livello del piano finanziario, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., e applicando, ove non specificato da tale normativa, il Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'O.I.C.

La presente nota integrativa, prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera m) del D. Lgs. n. 118/2011, contiene le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio 2022 e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'anno 2022 derivano dalla gestione integrata della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

La valutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e vengono a scadenza, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Patrimonio netto	È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'eventuale iscrizione dei relativi ratei e risconti.

12.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo della Conferenza è costituito dall'attivo circolante. Al 31 dicembre 2022 il totale dello stato patrimoniale attivo è pari ad euro 444.957,87.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale, al 31 dicembre 2022, pari a euro 444.957,87.

Crediti

Come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, i crediti di funzionamento della Conferenza sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e corrispondono ai residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31 dicembre 2022. Il valore del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 è pari a zero.

I crediti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi accertamenti iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2022.

Crediti		Valore al 01/01/2022	Valore al 31/12/2022
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a)	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b)	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00
c)	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
a)	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b)	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00

c)	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d)	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4	Altri Crediti	121,98	140,96
a)	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b)	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c)	<i>Altri</i>	121,98	140,96
Totale crediti		121,98	140,96

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 si rilevano crediti per euro 140,96. Tale importo deriva dal credito verso l'Istituto tesoriere per gli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2022 ma la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2023.

Disponibilità liquide

Il fondo di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2021, corrispondente alle risultanze del conto del tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A alla medesima data, è pari a euro 335.661,82.

Nel corso del 2022 sono state registrate riscossioni per euro 100.121,98 e sono stati effettuati pagamenti per euro 10.966,89.

La differenza, sommata alle disponibilità liquide a inizio anno, ha portato ad un totale di disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 pari a euro 444.816,91, presenti presso l'istituto tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e corrispondenti alle scritture contabili dello stesso istituto.

	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 01/01/2022	Valore al 31/12/2022
1	Conto di Tesoreria	355.661,82	444.816,91
a)	<i>Istituto tesoriere</i>	355.661,82	444.816,91
b)	<i>Presso la Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti c/o la tesoreria statale intestati all'Ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		355.661,82	444.816,91

12.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti. Al 31 dicembre 2022 il totale è pari ad euro 444.957,87.

PATRIMONIO NETTO

Il valore del Patrimonio netto alla data del 31.12.2022 è pari ad euro 410.595,40 ed è costituito dalle voci:

- "Risultato economico dell'esercizio", per euro 62.700,49;
- "Risultati economici di esercizi precedenti, per euro 347.894,91.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2022.

Debiti		Valore al 01/01/2022	Valore al 31/12/2022
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a)	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b)	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c)	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d)	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	0,00	0,00
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.000,00	2.000,00
a)	<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b)	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4.000,00	0,00
c)	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d)	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e)	<i>altri soggetti</i>	0,00	2.000,00
5	Altri debiti	3.888,89	32.362,47
a)	<i>Tributari</i>	0,00	0,00
b)	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00
c)	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
d)	<i>Altri</i>	3.888,89	32.362,47
TOTALE DEBITI		7.888,89	34.362,47

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 si registrano debiti pari a euro 34.362,47. Tale importo coincide con quello dei residui passivi alla data del 31.12.2022.

La voce comprende:

- debiti per patrocinio e contributi vs altri soggetti: euro 2.000,00;
- altri debiti per euro 32.362,47, di cui euro 2.000,00 per spese per patrocinio e contributi, euro 26.454,13 per i compensi ai professionisti esterni per la realizzazione del progetto “Piano per la valorizzazione del patrimonio immateriale e dei beni culturali e

paesaggistici dell'Area dello Stretto" ed euro 3.875,00 per il compenso al revisore legale unico dal 23.03.2022 al 31.12.2022.

CONTI D'ORDINE

Nell'esercizio 2022 non sono state iscritte somme tra i Conti d'ordine.

12.3 CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del Conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

La voce "proventi da trasferimenti correnti", pari ad euro 100.000,00 comprende i trasferimenti ricevuti dal Consiglio regionale per il funzionamento della Conferenza, ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 27 aprile 2015 n. 12, e relativi all'annualità 2022.

La voce "prestazioni di servizi", pari ad euro 32.440,47 comprende: le spese per i compensi dei consulenti per euro 26.454,13; il compenso del Revisore Legale, per euro 3.875,00 e gli oneri di tesoreria per euro 2.111,34.

La voce "trasferimenti correnti", pari a euro 7.000,00, comprende la spesa per contributi ad associazioni private e comuni.

La voce "altri proventi finanziari", pari ad euro 140,96, comprende gli interessi attivi maturati al 31/12/2022 sul conto di Tesoreria.

La voce "sopravvenienze attive e insussistenze del passivo", pari ad euro 2.000,00, comprende l'importo derivante dalla cancellazione dalla contabilità dei residui passivi degli anni antecedenti all'esercizio 2022, effettuata con il riaccertamento dei residui.

Il risultato economico dell'esercizio 2022 è un utile di euro 62.700,49.

Reggio Calabria, 13 luglio 2023

Il Segretario
Maria Stefania LAURIA

Il Presidente
Giuseppe NERI